



*MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
Dipartimento dell'Istruzione
Direzione Generale per gli Affari Internazionali
Uff. V*

Verbale 7 dicembre 2007

Programmi Operativi:

*Le competenze per lo sviluppo (FSE) 2007/2013
Ambienti per l'apprendimento (FESR) 2007/2013
La scuola per Lo Sviluppo (FSE e FESR) 2000/2006*

VERBALE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL 7 DICEMBRE 2007

Il giorno 7 dicembre 2007, alle ore 9.30 si è riunito – presso il Ministero della Pubblica Istruzione a Roma il Comitato di Sorveglianza del PON “La Scuola per lo Sviluppo”, per discutere il seguente O.d.G.:

1. Approvazione dell'ordine del giorno;
2. Approvazione del Verbale della riunione del 12.10.2006;
3. Resoconto sul rapporto di esecuzione annualità 2006;
4. Stato di avanzamento del Programma al 30.09.2007;
5. Modifiche delle tabelle finanziarie del Complemento di Programmazione;
6. Relazione sulle iniziative inerenti l'informazione e la pubblicità;
7. Presentazione delle pubblicazioni, delle buone pratiche, dei rapporti tematici e aggiornamento sui progetti in corso.

Programmazione 2007-2013: “Le competenze per lo sviluppo” (FSE) - “Ambienti per l'apprendimento” (FESR)

“Le competenze per lo sviluppo” (FSE)

8. Avvio della nuova Programmazione;
9. Regolamento del Comitato;
10. Criteri di selezione;
11. Bozza del Piano della comunicazione;
12. Bozza del Piano della valutazione;
13. Presentazione del sistema informativo di monitoraggio;
14. Aggiornamento sui raccordi PON/POR;

“Ambienti per l'apprendimento” (FESR)

15. Avvio della nuova Programmazione;
16. Regolamento del Comitato;
17. Criteri di selezione;
18. Bozza del Piano della comunicazione;
19. Bozza del Piano della valutazione;

20. Presentazione del sistema informativo di monitoraggio.
21. Aggiornamento sui raccordi PON/POR;
I punti comuni ai due Programmi (2007-2013) verranno trattati congiuntamente

Sono stati distribuiti i seguenti materiali, precedentemente inviati per posta elettronica:

- Verbale della riunione del 12.10.2006;
Rapporto di esecuzione annualità 2006;
Stato di avanzamento del Programma al 30.09.2007;
Tabelle finanziarie del Complemento di Programmazione;
Relazione sulle iniziative inerenti l'Informazione e la pubblicità;
Circolare di avvio della nuova Programmazione;
Regolamento del Comitato;
Documento sui criteri di selezione FSE e FESR;
Bozza del Piano della comunicazione;
Bozza del Piano della valutazione;
Pubblicazioni dei rapporti tematici e aggiornamento sui progetti in corso:
- "Un'analisi dei progetti contro la dispersione scolastica nella scuola elementare e media";
 - "La ricerca continua...La dispersione scolastica nelle Regioni del Mezzogiorno d'Italia";
 - "Le attività dei Centri risorse contro la dispersione scolastica;
 - Il Catalogo dei Centri risorse;
 - La rilevazione qualitativa sull'Azione 1.3 - Supporto alla formazione in servizio del personale nel sistema dell'istruzione";
 - Aggiornamento del progetto di formazione del personale scolastico "Per la Scuola;
 - Aggiornamento del progetto "Storie Interrotte";
 - Sintesi delle buone pratiche.

Sono presenti:

Commissione Europea - Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali.

Dott. Andrea Mancini

Dott. Daniele Rossini

Commissione Europea - Direzione Generale Politica Regionale

Dott.ssa Jennifer Cormack

**Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Politiche di Coesione e di Sviluppo
– Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari**

Dott. Giorgio Pugliese

Dott. Sergio Scicchitano

Dott.ssa Nicoletta Minto

**Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
IGRUE**

Dott. Giovanni Rapisarda

Dott. Saverio Romano

Ministero del Lavoro e Politiche Sociali - U.C.O.F.P.L. - Div VII

Dott. ssa Angela Altieri

Dott. ssa Piera Giugliani

Ministero della Solidarietà Sociale

Dott. Nereo Zamaro
Dott.ssa Rita Graziano

Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la Funzione Pubblica - Ufficio per la Formazione del Personale delle Pubbliche Amministrazioni

Dott.ssa Paola Padano
Dott.ssa Vittoria Cardilli
Dott.ssa Caterina d'Agostino
Dott.ssa Anna Gammaldi

Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Dott.ssa Elisabetta Narciso

Ministero per i Beni Culturali – Unità di coordinamento della Programmazione

Dott.ssa Maria Antonella Fusco

Ministero dell'Università e della Ricerca - Dipartimento per l'Università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca scientifica e tecnologica

Dott.ssa Paola Tamilio
Dott.ssa Paola Fagomeno

Dipartimento per le Politiche Giovanili e Attività sportive

Arch. Maria Grazia Bellisario
Dott.ssa Giusy Calandra

Coordinamento Tecnico Regioni – Formazione Professionale e Lavoro

Sostituto ...Dott.ssa Annalisa Vittore

Regione Siciliana - Assessorato Bilancia e Programmazione

Dott. Emanuele Villa

Regione Calabria – Assessorato Istruzione - Cultura - Università'

Ing. Salvatore Orlando
Arch. Laura Mancuso

Regione Calabria – Assessorato Istruzione - Cultura - Università'

Dott.ssa Marinella Marino

Regione Puglia - Assessorato Bilancia e Programmazione

Dott. Crescenzo Marino

Regione Campania – Area Generale di Coordinamento – Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materie di interesse comune

Dott.ssa Maria Luisa Danzi

Coordinamento delle Regioni

Dott. Costanzo Bertone

CONFINDUSTRIA

Dott.ssa Arianna Domenici

CGIL

Dott.ssa Camilla Bernabei

CISL

Dott. Dionisio Bonomo

UIL**CONFSAL**

Dott. Francesco Cagnasso

CONFAPI

Dott.ssa Melania Carretta

CONFCOMMERCIO

Dott.ssa Cinzia Papucci

Associazione Bancaria Italiana

Dott. Marco Cicogna

Associazione Nazionale Comuni Italiani

Dott.ssa Sabrina Gastaldi

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE**Dipartimento dell'Istruzione**

Capo Dipartimento Giuseppe Cosentino

Presidente del Comitato

D.G. Antonio Giunta La Spada

Autorità di Gestione

Dott.ssa Annamaria Leuzzi, Sig.ra Daniela Balsamini, Prof.ssa Loredana Boeti, Prof. Attilio Compagnoni, Sig.ra Lucia Costantino, Prof.ssa Suzanne Ely, Prof.ssa Annamaria Fichera, Prof.ssa Giovanna Grenga, Prof.ssa Piera Guglielmi, Prof.ssa Clotilde Russo, Sig.ra Marina Simone.

D.G. Affari Internazionali

Dott.Luca Tucci

Prof.ssa Rosa Musto

Prof.ssa Fiorella Casciato

D.G. Istruzione Post-secondaria

Dott. Mancinelli Luciano

Servizio Controllo Interno

Dott. Vincenzo Nunziata

D.G. Politica Finanziaria e per il Bilancio

Dott. Alessandro Barilà

Sono, altresì, presenti in supporto all'Autorità di gestione:

Unioncontact

Dott.ssa Katia Rossi
Dott. Armando Gabrielli

INVALSI

Dott.ssa Ornella Papa

FORMEZ

Dott.ssa Anna Gammaldi

Società APRI

Dott.ssa Emma Amiconi

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica

Dott.ssa Laura Papa, Dott.ssa Chiara Zanoccoli, Dott. Samuele Calzone, Dott. Roberto Mancinetti,
Dott.ssa Elisa Machierelli.

Assistenza Tecnica

Prof. Alberto Alberti, Sig.ra Sabrina Basili, Dott. Massimo Gentile, Dott.ssa Barbara Lo Monaco,
Dott. Stefano Michetti, Dott.ssa Stefania Oliverio, Dott.ssa Daniela Pieri, Sig.ra Anna Poloni,
Dott.ssa Simona Rizzo, Prof. Tonino Sensi, Dott.ssa Concetta Vivenzio, Dott. Fortunato
Zampaglione.

Sono assenti:

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità

Dott. Michele Palma
Dott. Paolo Cesari

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio – Servizio per lo Sviluppo Sostenibile

Dott. ssa Patriarca

**Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le politiche di coesione e di sviluppo –
Unità di valutazione investimenti pubblici**

Dott.ssa Aline Pennisi

Forum Permanente del 3° Settore

Dott. Francesco Florenzano

CONFARTIGIANATO/CNA/CASA

Dott.ssa Silvia Ciuffini
Dott.ssa Simona Micheli

CONFARTIGIANATO/IMPRESE

Dott. Giovanni Boccia

COLDIRETTI/CONFAGRICOLTURA/CIA

Dott. Francesco Morabito

Dott. Luca Sonaglia

Programmazione 2000-2006: “La scuola per lo sviluppo”

Aprè la seduta *Il Direttore Generale, dott. Antonio Giunta La Spada* che, dopo aver salutato i presenti, sottolinea il significato particolare della riunione che tratterà la programmazione 2000-2006 e l'avvio dei due nuovi Programmi Operativi “Competenze per lo Sviluppo”, relativo al Fondo Sociale Europeo, e “Ambienti per l'Apprendimento” relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Il Direttore sottolinea che l'avvio della nuova programmazione ha costituito un percorso lungo e complesso che ha visto coinvolti diversi soggetti; in particolare, viene evidenziato come le parti sociali siano state testimoni di tutto il processo, assolvendo ad una funzione strategica per il settore dell'istruzione, testimoniata anche dall'impegno complessivo che l'Amministrazione ha assunto durante tutte le fasi di elaborazione dei Programmi.

Quindi il Direttore passa la parola al Dott. Casentino, Capo Dipartimento del Ministero della Pubblica Istruzione, che porta il saluto del Ministro e che augura buon lavoro a tutti i presenti. Sottolinea la particolarità del momento nel quale si trova tutto il settore inerente l'istruzione, ricordando i recenti avvenimenti che testimoniano la convergenza dell'attenzione sul settore scuola: il convegno, con la partecipazione del Ministro, nel quale sono stati presentati i risultati dell'indagine dell'OCSE, P.I.S.A e il convegno “La nuova politica nel Quadro Strategico Nazionale” che ha visto coinvolti il Ministero della Pubblica Istruzione e il Ministero dello Sviluppo Economico. Viene ribadita la convergenza degli sforzi fatti al fine di migliorare le competenze matematiche e linguistiche che, dai risultati delle indagini OCSE, risultano particolarmente carenti nei giovani del Mezzogiorno.

Sottolinea come il Ministro abbia identificato una serie di “emergenze” da cui deriva l'esigenza di una strategia complessiva di lunga durata che intervenga sulle singole problematiche. In particolare, occorre evitare la realizzazione di iniziative isolate e canalizzare le risorse economiche, nazionali ed europee, in modo da rivolgere tutte le iniziative verso obiettivi comuni.

Il dott. Cosentino ricorda la fattiva collaborazione del Ministero della Pubblica Istruzione con il Ministero dello Sviluppo Economico e sottolinea l'importanza di una serie di iniziative realizzate congiuntamente. In particolare, sottolinea come la pubblicazione del “Quaderno bianco sulla scuola” sia stata funzionale alla ricerca di risposte operative per migliorare le criticità presenti nel settore istruzione. Nell'ambito di questo gruppo di lavoro, che vede coinvolti referenti dei due Ministeri, è emersa una significativa attenzione alla verifica degli interventi finanziati sia con fondi nazionali che comunitari. Il Capo Dipartimento ricorda, inoltre, che all'interno del gruppo di lavoro è stata promossa una sperimentazione su un certo numero di province per definire modelli di organizzazione e di governance all'interno delle scuole ed anche per rendere più efficaci e più economiche tutte le azioni. Nel sistema attuale si riscontra, talvolta, una ridotta attività per la valutazione degli esiti e della progettazione. Inoltre, in questo quadro è importante ricordare l'innalzamento dell'obbligo all'istruzione degli studenti strettamente collegato agli sviluppi della società dell'informazione perché l'apprendimento deve avvenire in un ambiente tecnologico che è differente da quello che avviene solitamente in classe. A questo proposito occorre anche ricordare l'azione del governo rivolto al miglioramento della qualità dell'istruzione e al recupero dei debiti anche attraverso una didattica in grado di andare verso gli esiti preordinati. Anche per questo motivo risulta particolarmente importante la valutazione dei dirigenti scolastici, che può essere un modo indiretto per valutare l'azione dei docenti. In questo quadro, l'azione delle iniziative realizzate attraverso i due programmi Operativi del Ministero, al fine di garantire una programmazione unitaria e, nello stesso tempo, assicurare il carattere aggiuntivo dei fondi strutturali, deve tenere in considerazione tutte le risorse che il paese mette a disposizione per il settore istruzione. Occorre quindi rafforzare i momenti di verifica e valutazione degli esiti. Tutto il meccanismo di controllo, sia rispetto ai finanziamenti nazionali che comunitari, deve essere rivolto a far sì che la progettazione sia funzionale e che si inserisca in una serie di azioni finalizzate al recupero delle competenze. Si sottolinea, quindi, l'importanza che le azioni messe in atto siano

coerenti con il sistema complessivo: per questa ragione risulta fondamentale sviluppare al massimo la concertazione a livello regionale e sindacale e favorire lo sviluppo delle competenze dei docenti.

Riprende la parola **il Direttore Generale** che, dopo aver chiesto al Comitato l'approvazione dell'ordine del giorno, presenta una sintesi delle attività realizzate attraverso il concorso "Raccontaci il tuo PON", realizzato dal Ministero in collaborazione con la società Union Contact, responsabile della comunicazione.

La dottoressa Leuzzi, Autorità di Gestione, presenta i principali esiti del concorso e annuncia ai presenti che i filmati proiettati sono stati premiati da una commissione: il primo è stato realizzato da una scuola elementare, mentre il secondo da una scuola superiore che ha realizzato il filmato all'interno di un istituto di detenzione. Quindi passa la parola alla dott.ssa Katia Rossi che ha coordinato il concorso insieme ai referenti del Ministero.

La dott.ssa Rossi illustra ai presenti le caratteristiche del concorso, e ricorda che i migliori film realizzati dalle scuole sono stati presentati nel corso della manifestazione "Video Festival" che si è tenuta in Sicilia nel mese di ottobre. Il concorso "Raccontaci il tuo Pon" è stata una opportunità per dare visibilità ai progetti realizzati dalle scuole coinvolte nel Programma ed ha costituito un'occasione significativa per gli studenti che sono stati coinvolti in un'esperienza formativa importante.

Prende la parola la dott.ssa Cormack, Commissione Europea - Direzione Generale Politica Regionale - che ricorda l'importanza della fase di avvio della nuova programmazione, sottolineando l'importanza del contributo derivante dal Programma cofinanziato con il FESR "Ambienti per l'apprendimento" che è stato uno dei primi Programmi Operativi pervenuti ed approvati dalla Commissione. Ringrazia il Ministero e l'Autorità di Gestione per lo spirito partenariale con il quale è stato predisposto il Programma e si complimenta, inoltre, per l'avanzamento finanziario del PON "la Scuola per lo sviluppo".

Il Dott. Mancini, Commissione Europea- Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali, sottolinea, in accordo con la dott.ssa Cormack, il valore aggiunto del contributo del partenariato e la concertazione con tutti i soggetti interessati alla programmazione che ha caratterizzato tutte le fasi di predisposizione del Programma "Competenze per lo Sviluppo", cofinanziato dal FSE, approvato dalla Commissione nel mese di novembre, in ritardo rispetto al programma del FESR, in linea con gli altri programmi operativi italiani. Inoltre, sottolinea che il Ministero ha la titolarità di due distinti Programmi che sono, in realtà, complementari in quanto contribuiscono al raggiungimento dei medesimi obiettivi. Sottolinea gli ottimi risultati ottenuti dal PON "la Scuola per lo sviluppo", sia in termini di avanzamento finanziario che in termini di qualità degli interventi realizzati. Chiude l'intervento ringraziando i ministeri coinvolti, in particolar modo il Ministero del lavoro.

Il dott. Romano, Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea, esprime soddisfazione per l'approvazione dei due Programmi e auspica che, considerando che la Programmazione 2007-2013 risulta già avviata, l'attuazione delle iniziative avvenga con una certa gradualità; infatti, rispetto alla programmazione precedente, considerando che l'attuazione del PON scuola si è concentrata soprattutto negli ultimi tre anni, la possibilità di iniziare la nuova programmazione nei tempi previsti costituisce una valida opportunità per conseguire gli obiettivi prefissati. Ricorda, infine, che i Programmi del Ministero della Pubblica Istruzione sono stati tra i primi ad essere approvati.

Il Direttore Generale, terminata questa prima parte introduttiva dei lavori, chiede l'approvazione del verbale della riunione precedente che, considerando che non sono pervenute richieste di modifiche o integrazioni da parte dei membri del comitato, viene approvato.

La dott.ssa Leuzzi, rispetto al punto 3 dell'ordine del giorno, inerente il *Rapporto di Esecuzione* 2006, ricorda ai presenti che il documento è stato inviato precedentemente a tutti i membri del Comitato e che, non essendo pervenute osservazioni, può essere approvato.

Quindi presenta *lo Stato di avanzamento del Programma al 30-09-2006* (punto 4 dell'ordine del giorno) e procede ad illustrare una sintesi dei dati più significativi contenuti nel rapporto.

Analizzando il numero degli Istituti scolastici fino ad oggi coinvolti rispetto al numero complessivo di Istituzioni scolastiche presenti nelle regioni dell'Ob.1, potenziali fruitori delle azioni del PON Scuola, si evidenzia che il Programma ha registrato complessivamente un tasso di coinvolgimento dell'80,6%. In particolare, si sottolinea come negli ultimi due anni si sia registrato un elevato coinvolgimento delle scuole del I ciclo grazie all'azione 2.1G, cofinanziata dal FESR, che ha permesso la realizzazione di laboratori multimediali.

Per quel che riguarda l'avanzamento finanziario del programma, si sottolinea che il livello di **impegni** raggiunto dal PON, alla data del 30 settembre 2007, è pari al **107%** delle risorse complessivamente programmate pari a 887.702.043 EURO: in particolare la percentuale di impegni realizzata dal FSE risulta pari al 108,4%, mentre il livello di impegni registrato a valere sulle risorse FESR è pari al 103% delle risorse stanziatesi.

Eliminato: ;

Per quel che riguarda l'avanzamento di **spesa**, la percentuale realizzata complessivamente dal Programma, risulta pari all'88,1% rispetto alle risorse complessivamente programmate, pari a 731.234.383 EURO; per quel che riguarda i due fondi, le spese registrate dal FSE hanno raggiunto la quota dell'85,9%, mentre per il FESR il livello di spesa realizzato è pari al 94,2%.

Relativamente ai dati di attuazione fisica, si sottolinea come il numero dei corsisti sia arrivato a 1.036.761; i giovani maggiormente coinvolti appartengono alla fascia di età 15-19.

Analizzando i dati dell'utenza coinvolta dalle azioni del Programma, emerge che il 78% dei genitori che hanno preso parte alle azioni realizzate contro la dispersione scolastica, risulta disoccupato; inoltre si evidenzia che gli interventi sono stati realizzati prevalentemente negli istituti tecnici e professionali a conferma che il Programma ha raggiunto il target di utenza prefissato.

Per quel che riguarda i corsi realizzati nell'ambito della Misura 5 (IFTS) si sottolinea che il 16,7% dell'utenza è in possesso di un diploma di laurea, dato che conferma le difficoltà occupazionali delle regioni del Sud.

Nell'ambito della misura 6, dedicata all'educazione permanente, si registra una percentuale di donne pari al 65% dell'utenza complessivamente coinvolta, che hanno conseguito, nella maggior parte dei casi, solo il titolo di licenza media. Dalle informazioni emerse dal rapporto qualitativo predisposto dall'Agenzia Nazionale per l'Autonomia Scolastica (ex INDIRE) emerge una certa resistenza delle donne a conseguire certificazioni.

I laboratori realizzati con il contributo del FESR sono stati complessivamente 6.814, con una prevalenza di laboratori linguistici e multimediali. Elevato è risultato anche il numero dei cablaggi e delle reti interne di istituto realizzati. Relativamente alla distribuzione territoriale degli interventi, si evidenzia come sia stata rispettata la ripartizione prevista dal Programma, con eccezione della Regione Puglia che ha realizzato una migliore performance rispetto alle altre regioni.

Infine, la dott.ssa Leuzzi passa all'esposizione delle *modifiche della tabella finanziaria del complemento di programmazione* (punto 5 dell'ordine del giorno), sottolineando che si sono rese necessarie a causa di piccoli squilibri finanziari tra le misure del programma: si segnala, in particolare, uno spostamento compensativo di risorse tra la misura 1 e la 3 del FSE e fra la 4 e la 2 per il FESR, per un ammontare complessivo di circa €540.000.

Per quanto riguarda le azioni di informazione e pubblicità (punto 6 dell'ordine del giorno), sono stati realizzati due concorsi: "Raccontaci il tuo PON", che si è concluso a Marsala con la

premiazione delle 18 scuole che hanno realizzato i filmati più significativi, e il progetto “Storie Interrotte” promosso in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico. Riguardo a quest’ultimo sono state ricordate le finalità del progetto teso a promuovere il recupero della conoscenza e della memoria storica di 5 personaggi che hanno contribuito allo sviluppo socio-economico e culturale del sud; durante l’attuazione sono stati coinvolti 88 Istituti scolastici, 90 docenti e 2.400 studenti con la partecipazione delle scuole a numerose attività: spettacoli teatrali, registrazioni radiofoniche, produzione di audio-riviste, attivazione di un Forum e predisposizione di numerosi portali, uno per ogni centro polifunzionale di servizio.

In particolare, nel mese di novembre, è stata realizzata la manifestazione conclusiva a Bari alla quale hanno partecipato circa 400 persone (allievi, docenti, curatori del progetto, attori e compagnie teatrali) e sono state premiate le istituzioni scolastiche che hanno realizzato i progetti migliori.

E’proseguita, infine, la diffusione della newsletter destinata a tutti i soggetti a vario titolo, interessati al Programma, al fine di fornire una informazione capillare su tutte le iniziative realizzate.

Si passa quindi alla *presentazione delle pubblicazioni, delle buone pratiche, dei rapporti tematici* previsti al punto 6 dell’ordine del giorno.

La dott.ssa Leuzzi ricorda l’importanza dell’intensa attività di valutazione interna e di diffusione dei risultati e presenta le ultime pubblicazioni inerenti:

- “Un’analisi dei progetti contro la dispersione scolastica nella scuola elementare e media”;
- “La ricerca continua...La dispersione scolastica nelle Regioni del Mezzogiorno d’Italia” (rapporto di ricerca sui risultati dei progetti nella scuola secondaria superiore);
- “Le attività dei centri risorse contro la dispersione scolastica” (analisi qualitativa delle attività realizzate dai centri risorse);
- Il catalogo dei Centri Polifunzionali di servizio.

Quindi passa la parola **alla prof.ssa Guglielmi**, Autorità di Gestione, ed **all’ispettore Alberti**, Assistenza Tecnica, che presentano le due ricerche sulla dispersione scolastica nel primo e nel secondo ciclo. Entrambi ricordano il lungo percorso e l’attività di ricerca svolta dal gruppo di lavoro sulla dispersione scolastica, gli “Orientamenti per la formazione dei docenti”, frutto del lavoro svolto in collaborazione con le istituzioni scolastiche del PON. Si soffermano ad analizzare la rilevazione dei dati relativa all’annualità 2005 che ha coinvolto circa 42.000 allievi e 350 istituzioni scolastiche. Vengono presentati, inoltre, due documenti: un filmato, realizzato dalla prof.ssa Guglielmi, che contiene una panoramica sulle tematiche connesse alla dispersione scolastica e che ripercorre sinteticamente tutto il lavoro svolto finalizzato a migliorare l’integrazione dei progetti contro la dispersione scolastica con il curriculum ordinario. L’ispettore Alberti presenta una relazione con chiavi interpretative e spunti di riflessione differenti sul modo di intendere e considerare il problema della dispersione scolastica intesa come “diagnosi” e opportunità di fare scuola in maniera diversa. Si sofferma su alcuni risultati della ricerca in relazione agli elementi di cambiamento presenti in diverse istituzioni scolastiche. Nei progetti analizzati, orientati al recupero disciplinare, con obiettivi chiari e ben definiti, sono stati registrati significativi miglioramenti nell’apprendimento degli allievi.

Interviene il Direttore Generale che esprime un apprezzamento positivo circa l’esposizione del lavoro svolto sulla dispersione scolastica e ricorda che, rispetto ad una tematica così complessa, la ricerca della soluzione non può assumere un carattere stabile e definitivo ma sicuramente le ricerche effettuate hanno consentito uno sviluppo positivo per i progetti della nuova programmazione e sottolinea infine l’importanza di monitorare i processi e realizzare analisi qualitative sulle attività realizzate per comprenderne i risultati e gli impatti.

Quindi passa la parola alla dott.ssa Rizzo, referente dell'assistenza tecnica, che presenta un'analisi qualitativa sui progetti realizzati all'interno dell'azione 1.3 finalizzata alla formazione del personale della scuola. Espone i risultati di una ricerca realizzata su un campione di progetti del 2005.

La rilevazione qualitativa, attuata attraverso la raccolta di numerosi questionari, rivolti sia ai referenti dei progetti che al personale scolastico coinvolto nei percorsi formativi, evidenzia una significativa soddisfazione dei soggetti coinvolti nell'intervento (presidi, docenti e personale scolastico) che hanno migliorato le capacità e le competenze inerenti le nuove tecnologie dell'informazione e il loro utilizzo nella didattica e nei processi di apprendimento.

La dott.ssa Amiconi presenta un aggiornamento sul progetto "Per la scuola" finalizzato alla formazione del personale scolastico.

Mette in luce alcuni elementi essenziali del progetto sottolineando che questo è partito da alcuni anni al fine di favorire l'accrescimento delle competenze del personale scolastico in una prospettiva di rafforzamento del ruolo e anche delle relazioni tra scuole e territorio. Si sono iscritti circa 11 mila unità di cui un'altissima percentuale ha partecipato alle attività. I due cicli realizzati hanno visto un successo crescente in termini di presenza e di completamento delle unità didattiche previste on line. Nel corso del 2 ciclo ci sono stati degli ampliamenti a causa dell'aumento della domanda perché e si è anche tenuto conto delle esigenze emerse durante la prima fase di attuazione..

Il dott. Villa, referente della Regione siciliana sottopone ai presenti alcune osservazioni sugli interventi svolti.

Esprime un positivo apprezzamento per la presentazione di tutte le rilevazioni qualitative che hanno dato conto degli impatti e dei risultati del Programma.

Chiede se i risultati dell'attività di valutazione interna sono stati utilizzati anche nella predisposizione delle azioni contro la dispersione scolastica presenti nella nuova programmazione.

Suggerisce di predisporre un sistema di monitoraggio qualitativo in grado di monitorare i processi formativi sin dalle fasi iniziali e propone infine di continuare il rapporto sinergico tra ministero e regioni al fine di ottimizzare le iniziative messe in campo.

Il Direttore Generale ricorda che lo spirito della concertazione tra le regioni e le altre parti sociali ha costituito la base per la predisposizione e l'avvio della nuova programmazione, il ministero vuole monitorare l'andamento di tutte le azioni previste anche per superare i limiti evidenziati dalle ultime indagini internazionali sui tassi di dispersione.

La dott.ssa Leuzzi comunica ai presenti il coinvolgimento del "PON scuola" nella ricerca di buone pratiche. Il progetto, predisposto dal Ministero del lavoro, consente a tutti i soggetti coinvolti nel FSE di candidare i progetti ritenuti più significativi, alcuni dei quali, se ritenuti rispondenti ai criteri prestabiliti, vengono pubblicati in un catalogo accessibile a tutti. Il Ministero del Lavoro ha ritenuto validi 81 progetti del PON che sono ufficialmente consultabili nel catalogo on line.

In merito all'identificazione ed alla diffusione di esperienze significative interviene la **dott.ssa Vittoria Cardilli**, referente del Dipartimento della Funzione Pubblica. Presenta il lavoro svolto dal Dipartimento per valorizzare le azioni di sistema realizzate all'interno delle Amministrazioni.

In particolare, espone il progetto Thesaurus attraverso cui sono state raccolte ed analizzate le buone pratiche realizzate nel corso della programmazione 2000-2006, da parte di tutte le Amministrazioni, Regionali e Centrali.

Questo studio ha consentito di approfondire trasversalmente le caratteristiche degli interventi realizzati, a prescindere dalla specificità delle tematiche delle amministrazioni coinvolte.

Tra le buone pratiche esaminate è rientrato anche il PON "la Scuola per lo Sviluppo" che ha beneficiato di un'ulteriore valorizzazione attraverso la partecipazione del personale pubblico

coinvolto al progetto “Tirocini e Stage”, azione di sistema posta in essere dal DFP che ha meritato la segnalazione di eccellenza quale buona pratica realizzata.

Per fornire ai presenti ulteriori elementi di dettaglio in merito al progetto, è intervenuta **la dott.ssa Anna Gammaldi** del Formez, che presenta il progetto “Thesaurus” che raccoglie le azioni di sistema frutto dei processi innovativi di governance e collaborazione tra diverse amministrazioni. Ricorda che la realizzazione del PON scuola ha fatto riscontrare diverse valide esperienze di governance, e azioni di sistema che hanno innescato all’interno delle scuole e del sistema di istruzione processi positivi.

Quindi viene data la parola al **dott. Samuele Calzone** dell’Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell’Autonomia Scolastica (ex-INDIRE) che presenta un’analisi qualitativa dei progetti del PON (misura 1,3,6,7) attraverso alcune riflessioni sulla fase di progettazione (progetto ex ante) e sulla fase di attuazione/gestione (progetto in itinere). Nel campione di riferimento sono stati presi in esame quei progetti che presentavano almeno 31 allegati, che cioè avevano allegato almeno 31 documenti come testimonianza delle fasi del processo progettuale (circa il 15%). Dall’analisi è emerso che:

- è presente una sostanziale coerenza fra la fase di progettazione e quella di attuazione/gestione;
- il processo progettuale può essere rappresentato da un diagramma di flusso, costruito a partire da strategie di elaborazione dell’informazione e di gestione delle conoscenze top-down e bottom-up: queste strategie permettono di esprimere una visione generale del processo e, allo stesso tempo, di analizzare le singole componenti;
- l’esperienza del PON (in termini di best practice, cioè di pratiche efficaci, non solo come prodotto, ma anche come processo progettuale) può essere “trasferita” e condivisa all’interno anche della programmazione curricolare; da qui è opportuno sottolineare la ricchezza formativa in termini di strategie e di didattica dei progetti PON;
- le criticità presenti (relative alle prove di selezione e alle verifiche degli apprendimenti) permettono di migliorare ed arricchire i progetti PON.

La dott.ssa Chiara Zanaccoli dell’Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell’Autonomia Scolastica (ex-INDIRE) presenta un’analisi qualitativa su un campione di progetti presenti in banca dati e aventi la sezione relativa alle anagrafiche completa (nel complesso 1.338 progetti).

Sono stati analizzati ed elaborati i dati su corsisti (adulti, docenti, studenti) e operatori (esperti, tutor e esperti di analisi qualitativa e valutazione) relativamente alle caratteristiche socio demografiche (sesso, titolo di studio, età, occupazione). Per i corsisti studenti sono stati elaborati dati sul titolo di studio della madre e del padre che hanno fornito informazioni utili sul capitale socio economico della famiglia dei corsisti che hanno partecipato alle iniziative formative del PON. Riguardo agli operatori sono stati elaborati dati riguardanti la provenienza occupazionale, titolo di studio, ecc..

Riprende la parola il Direttore Generale che presenta i documenti relativi alla nuova programmazione, in particolare chiede l’approvazione del regolamento interno del Comitato di Sorveglianza. Il documento, già presentato durante la riunione tecnica del giorno prima, è stato elaborato con tutti i riferimenti normativi previsti nei regolamenti comunitari, ci sono anche indicazioni utilizzate nella programmazione precedente relative ai tempi ed alle modalità di trasmissione della documentazione.

Interviene il dott. Pugliese che fa una precisazione relativa al regolamento della Commissione inerente la Decisione, relativa alla passata programmazione, che prevede l’inserimento delle decisioni di approvazione dei Programmi nel regolamento.

La dott.ssa Leuzzi mette in evidenza che, rispetto al testo originario, è stato inserito un riferimento al decreto di costituzione del Comitato, è stato precisato che la commissione inizia a lavorare in via consuntiva, è stato corretto, inoltre, un riferimento errato circa la responsabilità decisionali del Comitato rispetto ai nuovi Programmi. Nei regolamenti è stato richiesto di effettuare un'unica riunione del Comitato per semplificare il lavoro della commissione, pur mantenendo distinto lo spazio di discussione relativo ai due differenti Programmi.

Il dott. Bonomo, referente della CISL, rispetto all'articolo 4, relativo alla trasmissione della documentazione, chiede una maggiore semplificazione della documentazione che viene inviata, anche attraverso la predisposizione di documenti di sintesi, al fine di consentirne una lettura completa.

Riguardo all'articolo 5, relativo alle deliberazioni del Comitato, ribadisce il ruolo strategico che devono poter assumere le parti sociali e chiede infine delucidazioni riguardo la funzione "consultiva" indicata nel regolamento.

Il dott. Pugliese ribadisce il ruolo e la funzione del Comitato di Sorveglianza mettendo in evidenza il fatto che l'iter decisionale viene esercitato dal Comitato collegialmente solo dopo avere recepito le indicazioni provenienti da tutti i soggetti istituzionalmente coinvolti.

Il dott. Mancini, sottolinea, rispetto ai regolamenti, che i nuovi Programmi sono monofondo e questo potrebbe rendere più complesse le modalità operative del Comitato. Accoglie positivamente l'opportunità di effettuare il Comitato attraverso due sessioni lavorative distinte per fondo, anche nel corso della stessa giornata, al fine di distinguere le differenti realizzazioni dei due fondi.

Ricorda infine che, anche a livello regionale, si sta procedendo ad organizzare Comitati separati anche se coincidenti dal punto di vista logistico.

Interviene il Direttore Generale che passa alla presentazione dei criteri di valutazione, punto 10 dell'ordine del giorno: i criteri di selezione dei progetti.

La dott.ssa Leuzzi espone i documenti relativi ai criteri di valutazione, due documenti distinti, ma con una struttura ed articolazione simile, divisi per fondo (FSE e FESR) al cui interno sono esplicitate sia le procedure di selezione che verranno utilizzate per la valutazione dei progetti sia le modalità previste dalla normativa per l'acquisizione dei servizi.

Per quanto riguarda i bandi per le scuole (circolari del MPI) verranno seguite le procedure di pubblicizzazione del bando tipiche dell'amministrazione centrale: la circolare viene pubblicata sul sito dei Fondi strutturali e sul sito del MPI, successivamente le scuole registrano sul sistema informativo, dedicato alla programmazione 2007-2013, le loro proposte progettuali. La circolare esplicita anche i criteri di ammissibilità e di valutazione e le scuole trovano sul sistema un feed back sulla valutazione della singola proposta che esplicita, in caso di non autorizzazione, le ragioni della non ammissibilità o della esclusione. Le autorizzazioni e le altre informazioni relative ai progetti sono rese pubbliche sul sito e vengono anche inviate alle scuole per posta e per email. I nuovi bandi vengono inoltre presentati nelle diverse regioni attraverso seminari di divulgazione direttamente organizzati dall'Autorità di Gestione. Gli strumenti di acquisizione delle candidature comprendono: a) una scheda di autodiagnosi; b) un formulario per la predisposizione del piano di interventi FSE; c) un formulario per la presentazione del progetto con il dettaglio delle strumentazioni/strutture da acquisire per i piani di interventi FESR. I formulari del FESR richiedono alle scuole di esplicitare le finalità degli acquisti anche al fine di indicarne la coerenza con gli interventi FSE richiesti. L'insieme dei due piani di interventi viene denominato "Piano integrato" per sottolineare la coerenza delle proposte progettuali con i risultati dell'autodiagnosi. E' necessaria, inoltre, una sostanziale integrazione con il curriculum e con il Piano dell'Offerta Formativa (POF). Le circolari relative alla stesura del Piano Integrato di Interventi avranno cadenza pluriennale. Condizione per la

partecipazione delle scuole ai bandi è l'iscrizione al Sistema Nazionale di Valutazione gestito dall'INVALSI. I piani devono essere condivisi all'interno della scuola, è richiesta infatti la delibera di approvazione del Collegio dei Docenti. I criteri di selezione sono articolati in criteri generali e criteri specifici di Fondo che sono dettagliati a livello di obiettivo e naturalmente dipenderanno anche dalle ulteriori peculiarità richieste dalle singole circolari (a seconda delle azioni/obiettivi contenuti nelle varie circolari verranno attivati i relativi criteri). I criteri comuni esplicitano le priorità del QSN, tenendo anche conto della coerenza fra i piani e l'autodiagnosi e valorizzano le misure attive a sostegno dei principi trasversali, vengono poi privilegiati sia i Piani provenienti da scuole che presentano i livelli più elevati di disagio nell'apprendimento sia quelli che provengono dagli istituti di istruzione per gli adulti (Centri territoriali per l'educazione permanente CTP). Per i criteri specifici del FSE viene dato risalto alla fattibilità del piano valutata anche in base al cronogramma, alla coerenza con le linee guida e con il Piano FESR. Si terrà conto delle precedenti esperienze della scuola, soprattutto riguardo la selezione dei Piani FESR, per raggiungere prioritariamente quelle istituzioni che non hanno, o hanno in misura minore, goduto di risorse europee. Sempre per quanto riguarda il FESR, nell'ambito della presente circolare le scuole hanno presentato un progetto dettagliato la cui fattibilità verrà valutata anche in considerazione della congruità con gli obiettivi (realizzazione di lab, matematici e scientifici nel primo ciclo e di lab, multimediali nel secondo ciclo). A differenza del FSE, il FESR avrà un andamento progressivo per poter esaurire le esigenze di tutti gli istituti, si tratterà, quindi, di fornire attrezzature alle sedi mai raggiunte o attrezzature non presenti (esempio laboratori scientifici nelle scuole del primo ciclo). Per entrambi i Fondi, si terrà conto del rispetto delle priorità trasversali (parità, non discriminazione e sviluppo sostenibile). Nell'attuale fase di valutazione la maggior parte dei criteri sono misurati in modo oggettivo a partire dai dati forniti dalle analisi integrate del MPI (relative al disagio nell'apprendimento, alle dotazioni infrastrutturali, alle tipologie e caratteristiche dell'istituto richiedente). Diversa è la procedura di valutazione per gli affidamenti in House ad enti strumentali (Agenzia Nazionale e INVALSI) e a soggetti di alta specializzazione, che svolgono in esclusiva le attività richieste dall'Amministrazione; in particolare, per quel che riguarda gli appalti pubblici, si terrà conto del rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Il dott. Romano, Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea, chiede ulteriori chiarimenti sulla coerenza dei criteri con la prima circolare di attuazione, diffusa nel mese di luglio.

La dott.ssa Leuzzi conferma il fatto che i criteri sono coerenti con quanto già esplicitato nella circolare e ricorda ai presenti che l'avvio del Programma e l'approvazione dei Piani Integrati di Intervento delle scuole è subordinata all'approvazione dei criteri da parte del Comitato che può comunque chiedere in ogni momento integrazioni e modifiche

Dott.ssa Camilla Bernabei, referente della CGIL, chiede, anche rispetto alla programmazione precedente, in che modo potrà essere garantita la trasparenza durante tutte le fasi di istruttoria dei progetti.

Il dott. Bonomo, CISL, ricorda che l'articolo 65 dei nuovi regolamenti prevede l'approvazione dei criteri di selezione come condizione necessaria per l'avvio della programmazione; chiede inoltre spiegazioni rispetto al differente peso dei criteri e alle modalità di ponderazione ricordando che nella precedente programmazione venivano utilizzate delle griglie di valutazione.

Il dott. Villa, Regione siciliana, riguardo ai criteri, ricorda che durante la riunione tecnica sono state effettuate alcune integrazioni, e che non è facile in poco tempo fare una disamina completa del documento. Inoltre fa presente che la Regione Siciliana sta seguendo un procedimento complesso di

concertazione con diversi soggetti interessati nel partenariato sui criteri di selezione e suggerisce che ciò avvenga anche per questi programmi.

La Dott.ssa Melania Carretta di CONFAPI sottolinea l'esigenza di una valutazione più approfondita del documento sui criteri di selezione, peraltro ulteriormente modificato nella versione consegnata oggi ai membri del Comitato, formulando nel merito alcune prime osservazioni riguardanti la necessità di valorizzare all'interno dello stesso il ruolo del partenariato economico e sociale e gli interventi per la creazione di reti specialmente se integrati con il contributo delle imprese.

La dott.ssa Leuzzi ricorda che il documento è stato realizzato in base alle indicazioni della Commissione europea che ha richiesto anche l'esplicitazione ed i riferimenti ai singoli obiettivi specifici per il FSE e operativi per il FESR; l'elaborazione dei criteri è stata anche fatta in considerazione delle diverse opportunità previste nel Programma. Sono criteri che si riferiscono ai Piani e quindi anche ai singoli progetti. Riguardo alla trasparenza ricorda che è possibile, attraverso il sistema informativo, comunicare sia l'approvazione dei progetti che la motivazione della non approvazione consentendo in questo modo alle scuole di essere consapevoli del processo e dei risultati della valutazione.

L'esito della valutazione è infatti consultabile on line e, attraverso differenti livelli di accesso, è accessibile sia alle scuole sia agli altri soggetti coinvolti nel Programma.

Sottolinea inoltre la necessità di condividere i criteri che sono coerenti con tutte le indicazioni emerse durante gli incontri con tutti i partner istituzionali, anche al fine di consentire l'avvio della programmazione e propone di recepire tutte le indicazioni sui criteri che potranno essere aggiornati e integrati in base alle esigenze che si verranno a manifestare.

Interviene il prof. Cagnasso, referente dello SNAL, che sottolinea di avere riscontrato positivamente gli elementi di continuità con la programmazione precedente evidenziando una significativa coerenza tra il documento che tratta i criteri e il piano di valutazione e ciò costituisce una garanzia circa il raggiungimento di risultati concreti. Auspica, infine, una collaborazione fattiva di tutti i membri del Comitato per consentire una realizzazione positiva del programma durante tutte le fasi di attuazione.

Il Direttore Generale ricorda il processo di avvio della programmazione che è legato anche all'inizio dell'anno scolastico, momento in cui tutte le scuole devono avere chiare le opportunità formative che offriranno agli allievi sottolineando l'attenzione al processo di concertazione svolto con tutte le regioni coinvolte attraverso gli incontri bilaterali ricordando infine, le ingenti risorse disponibili per la coesione e lo sviluppo economico.

Pone quindi l'accento sull'attività di promozione del Programma nei diversi contesti territoriali che ha dato ottimi risultati: è stato chiesto a tutte le scuole di partecipare alla nuova programmazione, attraverso l'iscrizione al nuovo sistema di monitoraggio. Oltre il 90% delle scuole del sud hanno risposto positivamente presentando on line il loro Piano Integrato. L'adesione di una percentuale così alta di scuole valorizza anche il momento della valutazione e conferma la sinergia del Programma con tutte le altre iniziative nazionali messe in atto sia per offrire risposte concrete ai risultati negativi registrati attraverso l'indagine OCSE sia per migliorare le competenze dei ragazzi, sia per ridurre la dispersione scolastica.

La convenzione con l'INVALSI evidenzia il carattere prioritario assunto in questi nuovi Programmi, dell'integrazione di tutte le iniziative messe in atto con il sistema nazionale di valutazione al fine di monitorarne i risultati e gli impatti. Il miglioramento delle competenze dovrà essere valutato entro i due anni di attuazione delle attività.

Concorda con gli interventi dei referenti delle parti sociali riguardo la trasparenza in tutti i processi di valutazione, anche quando viene scelta a livello regionale. Per questo motivo è stata effettuata un'attenta attività di sensibilizzazione presso tutti gli USR al fine di migliorare il processo di valutazione; è stata emanata una circolare, firmata dal Ministro, nella quale viene chiesto agli USR di formalizzare dei nuclei di riferimento che saranno sostenuti dal personale dell'amministrazione e da soggetti esterni. Sempre nella logica della trasparenza è stato chiesto a tutte le scuole di identificare e segnalare, nel sistema di monitoraggio, i responsabili delle singole attività anche per controllare e monitorare in itinere tutte le fasi di attuazione dei progetti.

Rispetto poi ai criteri di selezione è opportuno ricordare che questi sono legati all'avvio della programmazione e non precludono, in alcun modo, la possibilità di aggiornamenti ed integrazioni in corso d'opera, anche in considerazione delle differenti esigenze che si verranno a creare. Propone, infine, se necessario, la creazione di gruppi di lavoro finalizzati alla verifica ed all'approfondimento dei criteri, anche rispetto ai due differenti Programmi.

Riguardo alla concertazione con le Regioni ricorda il funzionamento del CIA che ha consentito di evitare le duplicazioni delle iniziative formative, in particolare con la Regione Calabria, ed ha la funzione di non soffocare il lavoro delle scuole consentendo una pianificazione responsabile e consapevole delle iniziative.

Il dott. Orlando, referente della Regione Calabria, ricorda il lavoro svolto durante le riunioni del CIA (Comitato di Indirizzo ed Attuazione) e sottolinea la necessità di canalizzare ed ottimizzare l'offerta formativa a disposizione delle istituzioni scolastiche.

Il dott. Pugliese propone di approvare i criteri di selezione, anche attraverso eventuali integrazioni e miglioramenti, e di estenderli anche al FAS al fine di valorizzare al massimo il senso della programmazione unitaria.

Sempre rispetto ai criteri, sottolinea che il Comitato ha il compito di verificarne la coerenza con il Quadro Strategico Nazionale e con gli *obiettivi di servizio*.

La dott.ssa Maria Grazia Bellisario, referente del Dipartimento per le Politiche Giovanili, concorda con la proposta del Direttore, e sottolinea che, rispetto al FESR, sarà necessario valutare anche la qualità delle strutture sportive presenti nelle scuole nonchè tenere in considerazione tutte le iniziative messe in campo dal Ministero dello Sport, e conferma, infine, la disponibilità ad approvare i criteri.

Il dott. Villa propone di ragionare collettivamente sul documento relativo ai criteri di selezione, concorda sull'opportunità di approvarli e di considerarli come linee guida per l'avvio della prima fase di attuazione del programma. Ribadisce, infine, la necessità di estendere gli stessi criteri anche al FAS al fine di valorizzare al massimo le opportunità presenti nella programmazione unitaria.

Pausa pranzo/ripresa dei lavori

Il dott. Altieri, referente del Ministero del Lavoro, esprime un parere favorevole circa l'approvazione dei criteri.

Il dott. Mancini conferma il suo parere positivo rispetto all'approvazione dei criteri che potranno comunque essere integrati nel corso della Programmazione.

La dott.ssa Maria Luisa Danzi, referente della Regione Campania, concorda con gli interventi precedenti e circa l'opportunità di approvare i criteri, ritiene che il documento sia sostanzialmente completo e contenga al suo interno tutti i riferimenti normativi necessari per il perseguimento degli obiettivi prioritari dei Programmi.

Il dott. Crescenzo Marino, referente della Regione Puglia, concorda circa l'approvazione dei criteri.

Quindi **il Direttore Generale**, sentito il parere di tutti i membri del Comitato, formalizza l'approvazione dei criteri di selezione relativi al Programma FSE "Competenze per lo sviluppo".

Riprende la parola la dott.ssa Leuzzi che presenta i criteri relativi al Programma FESR ricordando ai presenti che la metodologia e la struttura del documento è sostanzialmente simile a quella relativa al Programma FSE. In particolare, il FESR si caratterizza per la presenza di un formulario che segnala, nel dettaglio, le singole richieste delle scuole. Uno dei criteri prioritari per la selezione dei progetti riguarda il completamento dei laboratori in tutte le sedi scolastiche attraverso il quale si cercherà progressivamente di garantire il raggiungimento degli standard tecnologici presso tutte le scuole coinvolte nei diversi contesti territoriali, criterio utilizzato anche nella programmazione precedente.

La dott.ssa Cormack, chiede informazioni rispetto al riferimento relativo ai Centri Territoriali Permanenti contenuto nei criteri di selezione e garanzie rispetto alla presenza dei docenti nei laboratori finalizzati al miglioramento delle competenze linguistiche e matematiche (obiettivo b). Si riserva il diritto di richiedere ulteriori precisazioni in particolare rispetto all'Asse II.

La dott.ssa Leuzzi sottolinea l'importanza del potenziamento dei Centri Territoriali Permanenti e la necessità di completare il cablaggio anche delle altre scuole.

Il Direttore Generale ricorda l'impegno del Ministero nell'affiancare le scuole durante le fasi della progettazione sottolinea la volontà, dopo l'avvio della programmazione, di incontrare quelle scuole che non hanno presentato i Piani o che non hanno avuto progetti autorizzati. Ricorda, infine, l'impegno degli ex IRRE che, attraverso personale appositamente formato, affiancheranno le istituzioni scolastiche al fine di migliorarne la qualità progettuale.

Il prof. Cagnasso (SNAL) esprime un sostanziale apprezzamento rispetto alla coerenza degli obiettivi dei due Programmi con gli obiettivi di servizio e con le indicazioni del QSN che consentiranno di canalizzare le risorse in maniera coerente.

La dott.ssa Fusco, referente del Ministero dei Beni Culturali, sottolinea l'esigenza di valorizzare il ruolo e la funzione dei Centri Polifunzionali e chiede se, nell'adozione dei criteri, siano presenti delle scale che consentano la quantificazione del grado di attenzione alle priorità espresse dalle scuole.

Rispetto alle persone diversamente abili, a supporto delle quali nel Programma FESR vengono previsti incentivi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, ricorda che esiste una direttiva ad hoc che obbliga a definirle "persone con disabilità" ed invita quindi a correggere il termine in tutti i documenti di riferimento. Ricorda, infine che, rispetto al passato, si registra una minore attenzione alla formazione del personale docente sulle differenti disabilità presenti nei ragazzi che frequentano le scuole.

Il dott. Romano, Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea, fa osservare che nel documento non viene quantificato il peso di ciascun criterio e suggerisce quindi di indicare nel documento stesso che i pesi potranno essere specificati successivamente.

Il Direttore Generale, sentito il parere di tutti i membri del Comitato, formalizza l'approvazione dei criteri di selezione relativi al Programma FESR "Ambienti per l'apprendimento".

Quindi passa al punto 8 dell'ordine del giorno relativo all'avvio della nuova programmazione. La prima circolare relativa all'a.s. 2007-2008, è stata emanata con la richiesta di predisporre il Piano integrato di interventi FSE e FESR ed ha fatto riscontrare un'adesione dell'85% delle scuole con punte di oltre il 95% in alcune regioni. La stretta collaborazione con l'Agenzia Nazionale e l'INVALSI ha consentito lo sviluppo di strumenti di autodiagnosi, monitoraggio, registrazione e presentazione on line dei Piani. Inoltre, l'integrazione del sistema informativo sviluppato dall'Agenzia con il sistema del MPI, consente di unificare le procedure di valutazione e monitoraggio.

Prende la parola la **dott.ssa Zanocchi**, dell'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica che presenta una prima analisi dei risultati delle schede di autodiagnosi presentate dalle scuole per il primo bando (01/08/2007).

Quindi si passa al punto 11 dell'ordine del giorno relativo al Piano della comunicazione.

La prof.ssa Ely, Autorità di Gestione, presenta il nuovo Piano della Comunicazione che ha come riferimento il quadro generale della comunicazione delineato dalla Commissione Europea, gli obiettivi di servizio del QSN e i piani FSE e FESR.

Ricorda che il documento è ancora in bozza e che è stato elaborato tenuto conto di tutte le indicazioni normative presenti nei regolamenti europei.

Sottolinea l'importanza della comunicazione a tutti i livelli per colmare le lacune fra l'Europa e i suoi cittadini. Ciò comporta la correttezza e la completezza della documentazione, ma anche l'esigenza di sintesi per facilitarne la lettura. E' necessaria, infine, una buona relazione con i media e la disponibilità di informazioni di partenza per monitorare il livello di conoscenza dei programmi per la scuola.

La dott.ssa Cormack ricorda l'importanza della comunicazione in tutti i programmi operativi, che è sostanziale anche per colmare la distanza presente tra la comunità europea e i suoi cittadini.

Mette in luce, infine, tra i possibili strumenti per la comunicazione, la predisposizione di un buon sito web, riferendosi a quello dei Fondi strutturali per il quale esprime apprezzamento, specialmente per la home page.

La prof.ssa Boeti, referente dell'Autorità di Gestione, presenta il Piano di valutazione, punto 12 dell'ordine del giorno.

Il piano unitario di valutazione, pone l'attenzione sulle finalità, l'approccio della valutazione e gli ambiti prioritari d'indagine; elenca i soggetti coinvolti nella valutazione e descrive il sistema di gestione; propone una riflessione sul significato dell'azione valutativa integrata per i due Programmi e sottolinea, infine, il carattere provvisorio del Piano che lo rende aperto ad integrazioni ed approfondimenti.

Interviene il dott. Romano che esprime un apprezzamento positivo per la predisposizione di un documento unitario di valutazione fra i due programmi perché ciò consente di avere un quadro d'insieme su tutti gli interventi destinati alle istituzioni scolastiche. Propone, fuori dell'ambito del Comitato, di costituire un tavolo finalizzato a raccogliere i processi di valutazione di tutte le risorse che vengono finanziate nei diversi programmi operativi (FSE, FESR, FAS).

La dott.ssa Papa dell'Agenzia per l'Autonomia presenta il sistema informativo di monitoraggio.

Il Direttore Generale concorda circa la necessità di garantire una sostanziale integrazione ed azione sinergica tra i tre differenti Programmi (FSE, FESR, FAS) ribadendo la necessità di dare il massimo della visibilità alle attività realizzate

La dott.ssa Leuzzi presenta una sintesi relativa all'ultimo punto dell'ordine del giorno relativo all'attività di raccordo tra PON e POR.

Sono già state fatte 8 riunioni del CIA con tutte le 8 regioni del meridione ed è stata verificata la disponibilità di risorse anche se le modalità ed i tempi di lavoro vengono scanditi anche in base ai ritmi dei singoli organismi. Sono anche stati ultimati i primi incontri bilaterali in tutte le regioni dell'obiettivo convergenza. In Calabria la presenza di azioni simili ha determinato la necessità di un incontro per concordare le attività comuni ed evitare sovrapposizioni; in Sicilia è stato effettuato uno dei primi incontri anche in considerazione del fatto che la Regione non ha partecipato agli incontri del CIA, ma ha fatto registrare una forte richiesta di integrazione ed è stato quindi stabilito di costituire un Comitato per il FSE (non ci sono sovrapposizioni possibili per il FESR). In tutte le regioni si pone però il tema della co-progettazione degli interventi dell'asse 2 del FESR visto la presenza di risorse nazionali per l'edilizia e quindi l'esigenza di canalizzare gli interventi aggiuntivi per coinvolgere le scuole non finanziate dai fondi nazionali e regionali. In Campania ci si è accordati per giungere a un maggiore approfondimento reciproco e è stata avanzata la proposta di definire un gruppo di lavoro per monitorare le diverse fonti di finanziamento che possono convergere verso obiettivi simili. In questa regione, ad esempio, sono stati individuati impegni specifici per il sostegno agli insegnanti che lavorano nelle aree a rischio ed è importante mantenere un sistema di scambio continuo di informazioni anche al fine di arrivare ad avere tempistiche analoghe. A tutte le regioni è stato richiesto l'impegno sull'anagrafe degli studenti che va integrata con i dati della formazione professionale e inoltre è stata richiesta la adesione alla proposta di sperimentazione inserita nella legge finanziaria 2008 per il controllo della spesa.

La dott.ssa Maria Luisa Danzi, referente della Regione Campania, a proposito della creazione dell'anagrafe studenti, ricorda che è stata realizzato uno strumento per monitorare i ragazzi fuoriusciti dai percorsi formativi (circa 50.000): per questi ragazzi, in accordo con il Ministro, è stato predisposto un percorso sperimentale per favorirne il reinserimento nei percorsi formativi per il completamento dell'obbligo scolastico.

La presidenza, esauriti tutti gli argomenti all'ordine del giorno, ringrazia tutti i membri del comitato ed esprime i migliori auguri per le festività.

La riunione si conclude alle 16.30

Approvazioni del Comitato:

- Modifiche delle tavole finanziarie del Complemento di Programmazione;
- Criteri di selezione del Programma Operativo "Lo sviluppo delle competenze" FSE;
- Criteri di selezione del Programma Operativo "Gli ambienti per l'apprendimento" FESR.

Il Presidente del Comitato
Dott. Antonio Giunta La Spada

La Segreteria Tecnica del Comitato
Dott.ssa Annamaria Leuzzi